

di RICCARDO
RICCARDI

LA DERIVA DA EVITARE

FINITE le feste si ricomincia, sperando di uscire dalla crisi. Le variabili esterne sono tante, di difficile soluzione e tutte pericolose per una economia traballante come la nostra. All'interno la situazione politica appare confusa e si attende l'elezione del Capo dello Stato. Ci si appella al senso di responsabilità delle forze politiche, alle quali viene chiesto di mettere da parte personalistici egoismi e di eleggere una figura che abbia carisma e competenza politica. Una larga condivisione è nell'interesse del Paese che potrebbe riconsiderare, in positivo, il negativo atteggiamento di sfiducia verso tutta la classe politica.

LA GENTE ha bisogno di ricominciare a credere. Se ognuno ritrova se stesso si ricompatta una nazione che non merita quella disistima che, ingiustamente, l'estero ha nei nostri confronti. Combattere la crisi. È necessario che chiaramente si spieghino le cause e i possibili rimedi. Bisogna essere onesti ed agire subito di conseguenza. Non temendo l'impopolarità e le minacce populistiche. Da qualsiasi parte

provengano. L'assistenzialismo generico non solo non è più sostenibile, ma è diseducativo. Ogni cittadino deve capire che non può essere nello stesso tempo rassegnato e arrabbiato. Deve credere in se stesso per cominciare a dare il piccolo contributo per sé e per gli altri. Credendo in se stessi si vince la rassegnazione e anziché l'indignazione avremo la voglia di fare. Con fantasia e sacrificio.

OCCORRE una rivoluzione in ciascuno di noi. Dobbiamo metterci in gioco, perché la vita è una sfida personale. Per troppo tempo c'è stata la vigliaccheria di accettare tutto. Si mugugna e si aspetta l'aiuto. Lo Stato è composto dalla moltitudine dei cittadini. Non è una figura astratta, ma la concretezza aritmetica del numero dei cittadini che ne fanno parte. Chi è al comando lo è per la volontà e per il diritto al voto che hanno i singoli. In un mondo dove furbizie del mercato e terrorismo criminale ci renderanno anonimamente schiavi è indispensabile rimettere al centro l'individuo per evitare di scivolare in una pericolosa china.